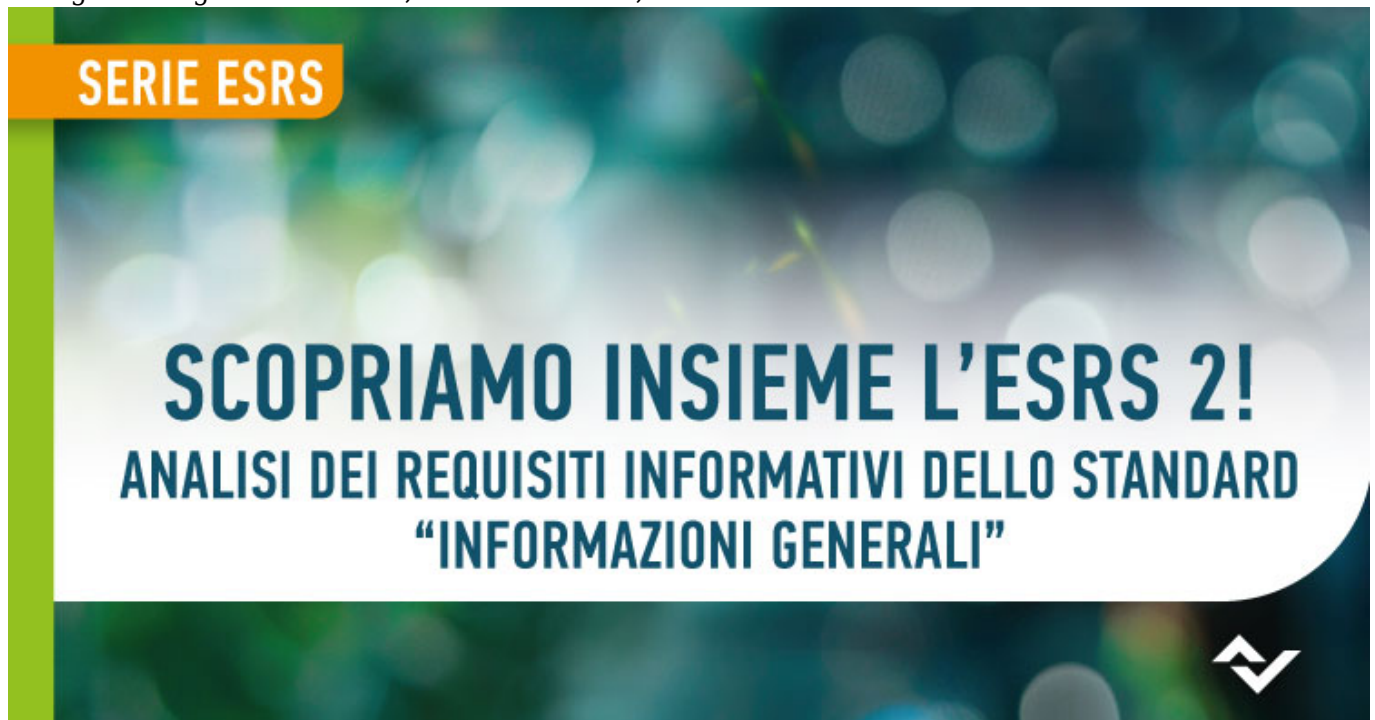


Serie ESRS: scopriamo insieme l'ESRS 2!

scritto da Alfredo Romano

05/02/2025

Categoria: Regolamentazione, Rendicontazione, News



Analisi dei requisiti informativi dello standard “Informazioni Generali”

Iniziamo oggi un nuovo percorso che ci porterà nelle prossime settimane all'approfondimento progressivo dei requisiti informativi fissati dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). In questo primo approfondimento analizzeremo in dettaglio i requisiti di informativa fissati dall'ESRS 2 “Informazioni Generali”.



I criteri base dell'ESRS 2 richiedono alle imprese di comunicare le modalità con le quali ha predisposto la dichiarazione di sostenibilità

Criteri base per la preparazione della dichiarazione

Questa sezione chiarisce come l'impresa deve rappresentare le modalità con le quali ha predisposto la dichiarazione di sostenibilità e le eventuali circostanze particolari di cui è necessario dare evidenza. In particolare:

- *BP-1 “Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità”*: informativa che mira a fornire al fruitore della dichiarazione di sostenibilità una chiara panoramica delle modalità con le quali l'impresa ha redatto la dichiarazione;

- *BP-2 “Informativa in relazione a circostanze specifiche”*: attiene ad una serie di informative su circostanze specifiche di cui l’impresa deve dare evidenza, fra cui ad esempio:
 - gli orizzonti temporali adottati (breve/medio/lungo);
 - le stime riportate relative alla catena del valore;
 - errori di segnalazione nei periodi precedenti;
 - le informative derivanti da altre normative
 - le incorporazione per riferimento;
 - l’inserimento di disposizioni introdotte gradualmente in conformità con l’Appendice C “Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente” dell’ESRS 1.



I requisiti di governance facilitano la comprensione dei processi adottati dall’impresa per monitorare, gestire e controllare le questioni di sostenibilità.

Governance

La sezione Governance dell’ESRS 2 stabilisce gli obblighi di informativa che facilitano la comprensione dei processi, dei controlli e delle procedure di governance adottati dall’impresa per monitorare, gestire e controllare le questioni di sostenibilità. In particolare:

- *GOV-1 “Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo”*: fornisce una rappresentazione della struttura degli organi amministrativi toccando temi quali la composizione e diversità degli organi amministrativi, i ruoli e responsabilità del CdA nel processo di gestione degli impatti, rischi e opportunità, le competenze apicali in materia di sostenibilità;
- *GOV-2 “Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell’impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate”*: attiene all’informativa sul processo con cui gli organi interni di gestione e vigilanza sono informati sulle questioni materiali di sostenibilità, sulla due diligence e sui risultati di politiche, azioni, metriche e obiettivi adottati; sulla considerazione delle questioni materiali di sostenibilità da parte degli organi apicali;
- *GOV-3 “Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione”*: richiede all’impresa di inserire nella dichiarazione di sostenibilità una descrizione delle caratteristiche principali dei sistemi di incentivazione, delle metriche di performance correlate alle questioni di sostenibilità che sono poste alla base delle politiche di incentivazione / remunerazione, della quota di remunerazione variabile dipendente da obiettivi e/o impatto correlati alla sostenibilità;
- *GOV-4 “Dichiarazione sul dovere di diligenza”*: richiede all’impresa di indicare in tabella i punti (numero della pagina e sezione) della dichiarazione di sostenibilità dove il processo di due diligence è richiamato;
- *GOV-5 “Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità”*: stabilisce requisiti rispetto ad ulteriori informative che l’impresa deve inserire in dichiarazione di sostenibilità, fra cui: ambito, caratteristiche principali e componenti dei processi e dei sistemi per la gestione del rischio, approccio e metodologia di definizione delle priorità del rischio.



Le imprese includono nella dichiarazione di sostenibilità informativa sulle strategie di impresa, sul modello aziendale ed sulle interazioni con la catena del valore.

Iscriviti a Spotlight!

Strategia

Questa sezione dell’ESRS 2 stabilisce gli obblighi di informativa relativi alle strategie di impresa, al

modello aziendale, alle interazioni con la catena del valore alle modalità con le quali gli interessi e le opinioni dei portatori di interessi sono tenute in considerazione ed alle risultanze della valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti. In particolare:

- *SBM-1 “Strategia, modello aziendale e catena del valore”*: l’obiettivo di questa informativa è descrivere gli elementi chiave della strategia generale dell’azienda che si riferiscono o influenzano le questioni di sostenibilità e gli elementi chiave del modello aziendale e della catena del valore, al fine di fornire una rappresentazione della sua esposizione a impatti, rischi e opportunità e da dove hanno questi origine. Il requisito applicativo 14 riporta ulteriori specifiche a cui l’impresa deve attenersi quando riporta l’informativa relativa al modello aziendale e alla catena del valore (si raccomanda per approfondimenti la lettura delle guida all’implementazione IG-2 sulla catena del valore emessa dall’EFRAG);
- *SBM-2 “Interessi e opinioni dei portatori di interessi”*: attraverso questo requisito l’impresa descrive come gli interessi e le opinioni degli stakeholder influiscono sulla strategia e sul modello aziendale dell’azienda;
- *SBM-3 “Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale”*: con questa informativa l’impresa consente all’utilizzatore della dichiarazione di sostenibilità di avere una chiara comprensione degli impatti materiali, i rischi e le opportunità che risultano dalla valutazione di materialità e come questi si intersecano con la strategia aziendale. Vale la pena ricordare che, in accordo con l’Appendice C dell’ESRS 1 “Elenco dei requisiti di informativa introdotti gradualmente”, le informazioni relative agli effetti finanziari derivanti previsti possono essere introdotte gradualmente.